

Francesco Manfredi, presidente **Indire**: così formeremo gli insegnanti da settembre

# Femminicidi, docenti a lezione

## L'educazione al rispetto tra gli obiettivi di apprendimento

DI ALESSANDRA RICCIARDI

«**A**ll'inizio dell'anno scolastico partirà il lavoro di analisi sul livello di consapevolezza degli studenti e l'attività di formazione rivolta a tutto il personale» nell'ambito del piano di educazione al rispetto. Ad annunciarlo **Francesco Manfredi**, presidente di **Indire**, l'ente di ricerca e formazione a cui il ministro dell'Istruzione, **Giuseppe Valditara**, ha chiesto nei mesi scorsi di mettere in campo diverse azioni di accompagnamento delle scuole chiamate ad affrontare una serie di emergenze sociali, a partire dall'aumento di aggressività dei giovanissimi che sfociano in casi di bullismo e a volte purtroppo in femminicidi. «I corsi per i docenti», precisa Manfredi «saranno articolati su moduli specialistici». La Cabina di regia è in fase di definizione.

**Domanda. L'ultimo femminicidio di una 14enne ad Afragola ha riacceso i riflettori sulla carica di violenza di giovani e giovanissimi. Da professore che generazione di ragazzi vede?**

**Risposta.** Purtroppo è una generazione fragile e problematica, perché spaventata, isolata e in difficoltà, soprattutto in quella che sembrerebbe la cosa più semplice nella società tecnologica e della ipercomunicazione, la gestione delle relazioni. Autoconsapevolezza

za e gestione delle emozioni diventano quindi elementi fondamentali per affrontare una fragilità che a volte si manifesta in modo rabbioso.

**D. La scuola è chiamata a fare la sua parte. La segretaria del Pd Elly Schlein ha chiesto una legge sulla educazione al rispetto.**

**R.** In realtà l'educazione al rispetto è già in campo, assieme ad altri interventi. Penso alla legge 22 del 2025 sullo svilup-

po delle competenze non cognitive, alla personalizzazione dei percorsi formativi, alle funzioni di tutoraggio e orientamento, alle nuove linee guida dell'educazione civica che sono entrate in vigore dallo scorso settembre e che già prevedono appunto l'educazione alle relazioni e al rispetto della donna tra gli obiettivi di apprendimento. Come **Indire** siamo pienamente partecipi del piano voluto dal Ministro Valditara, per permettere a docenti e dirigenti scolastici di agire in modo consapevole e continuo, svolgendo il loro ruolo di

sentinelle, ma soprattutto contribuendo a sviluppare la consapevolezza e la sensibilità degli studenti, l'ascolto attivo, l'autoconsapevolezza, la partecipazione, il protagonismo, per generare emozioni positive e portarli a scegliere comportamenti positivi. Per questo abbiamo presentato un progetto contenente una pluralità di azioni che è in rampo di lancio.

**D. Quali sono le caratteristiche?**

**R.** L'obiettivo del progetto che il Ministro ci ha chiesto di attivare urgentemente è quello di sollecitare e accompagnare l'intera comunità scolastica nella creazione di percorsi organici, capaci di valorizzare le iniziative dei docenti all'interno di un'ampia strategia che coinvolga programmi scolastici, attività formative e contesti educativi. Il progetto si sviluppa in tre macro-azioni integrate.

**D. Cioè?**

**R.** In primo luogo, la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico, con particolare attenzione a dirigenti e docenti, al fine di integrare in modo sistemico l'educazione alla parità di genere e al rispetto all'interno dell'offerta formativa. Ciò implica un intervento coerente su tutti gli aspetti della vita scolastica: dalle politiche istituzionali alla leadership dirigenziale, dalle pratiche didattiche alla configurazione degli spazi, fi-

no alle relazioni con famiglie e territorio.

In secondo luogo, le azioni rivolte agli studenti, basate su

un approccio partecipativo e sull'ascolto attivo, finalizzate alla promozione della crescita culturale, etica e sociale dei giovani. L'intervento parte da un'attenta analisi delle percezioni, degli atteggiamenti e dei valori degli studenti, al fine di coinvolgerli in modo efficace in momenti di riflessione e di maturazione di consapevolezza anche attraverso la realizzazione di attività da loro stessi promosse e realizzate.

Infine, l'istituzione di una Cabina di regia e di un Osservatorio permanente, volti a fornire feedback utili per orientare le attività formative e le azioni educative, con l'obiettivo di superare la frammentarietà degli interventi. Le esperienze maturate potranno inoltre essere sistematizzate e condivise, anche attraverso percorsi di formazione tra pari, contribuendo alla costruzione di buone pratiche replicabili

in tutti i contesti scolastici.

**D. Il Ministro ha chiesto una partenza immediata e un coinvolgimento ampio delle scuole.**

**R. Indire** ha già fatto un'esperienza pilota lo scorso anno, siamo quindi in grado di agire tempestivamente. E in costituzione la Cabina di regia e la rilevazione di ciò che gli istituti scolastici hanno realizzato per supportare la diffusione delle buone pratiche. All'inizio dell'anno scolastico partirà il lavoro di analisi sul livello di consapevolezza degli studenti e l'attività di formazione, incentrata su moduli specialistici, e rivolta a tutto il personale. È una formazione particolarmente attesa dai docenti e dai dirigenti che sempre più frequentemente si trovano a dover affrontare situazioni relazionali complesse.

**D. La prima grande agenzia educativa dovrebbe però essere la famiglia...**

**R.** La prima e fondamentale

agenzia educativa è la famiglia, la scuola non può e non deve pretendere di sostituirla, ma, prendendo atto che oggi essa vive le stesse fragilità dei giovani, può sollecitarla, orientarla e accompagnarla in un comune percorso educativo. L'obiettivo finale del progetto è proprio quello di coinvolgere l'intera comunità scolastica, le famiglie e la società civile, rendendole protagoniste e "sentinelle" contro i fenomeni gravi, a volte drammatici, che contraddistinguono talune dinamiche relazionali tra i giovani ma non solo.

— © Riproduzione riservata —

**Le esperienze maturate potranno inoltre essere sistematizzate e condivise, anche attraverso percorsi di formazione tra pari, contribuendo alla costruzione di buone pratiche replicabili in tutti i contesti scolastici**



Francesco Manfredi